



Villa Adriana
Villa d'Este
Santuario di Ercole Vincitore
Mensa Ponderaria
Mausoleo dei Plautii



Il Museo di tutti per tutti
Guida in linguaggio facile da leggere e da capire

© logo europeo per facile da leggere: Inclusion Europe.
Maggiori informazioni su www.easy-to-read.eu



VILLÆ
TIVOLI

©Istituto Villa Adriana e Villa d'Este – *VILLÆ*
Ufficio Promozione e Comunicazione
Servizi editoriali

Direzione Andrea Bruciati

Percorso accessibile a persone con disabilità intellettive.

A cura di Lucilla D'Alessandro, con Benedetta Adembri,
Micaela Angle, Davide Bertolini, Viviana Carbonara,
Sergio Del Ferro, Paola Pagliari

Foto di Quirino Berti, Davide Bertolini e Silvia Mogliazza
per Villa Adriana e Villa d'Este – *VILLÆ*
Copertina a cura di Laura Bernardi



Versione in linguaggio facile da leggere e da capire:
Anffas Nazionale per Citi Traduzioni
a cura di Daniela Cannistraci – Area Relazioni Istituzionali,
Advocacy e Comunicazione
ed Elena Ventura Piselli – lettore di prova



Indice

Introduzione dell'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este	Pag. 4
Introduzione di Anffas Nazionale	Pag. 5
Le Villae	Pag. 7
Villa Adriana	Pag. 8
Il Pecile	Pag. 10
Il Teatro Marittimo	Pag. 12
Il Canopo e il Serapeo	Pag. 14
Villa d'Este	Pag. 16
La Fontana dell'Ovato	Pag. 17
Il viale delle Cento Fontane	Pag. 21
La Rometta	Pag. 22
La Fontana dell'Organo	Pag. 25
Il Santuario di Ercole Vincitore	Pag. 30
La Via Tecta	Pag. 33
Il Teatro e la Piazza del Tempio	Pag. 35
Il Canale e la Torretta Canevari	Pag. 36
La Mensa Ponderaria	Pag. 38
Mausoleo dei Plautii	Pag. 42

Introduzione dell'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este

L'Istituto **Villa Adriana e Villa d'Este** ha voluto fare con **Anffas**, Associazione Nazionale di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale, una **guida in linguaggio facile da leggere**.

Nella guida sono descritti i luoghi storici e culturali di cui l'Istituto si occupa. Questi luoghi si trovano a Tivoli e sono aperti al pubblico.

La guida in linguaggio facile da leggere è uno dei passi fatti dall'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este per far rispettare **due diritti importanti: conoscere e scegliere**.

Il linguaggio facile da leggere, infatti, aiuta le persone con disabilità **a leggere e capire le informazioni difficili, a conoscere cose nuove e a fare delle scelte**.

Si tratta di diritti che appartengono a tutti e sono stabiliti dalla Costituzione Italiana e dall'ONU, Organizzazione delle Nazioni Unite. La **Costituzione** è un documento molto importante dove **sono scritti tutti i diritti e i doveri dei cittadini italiani**.

L'**ONU** è una **organizzazione internazionale di tanti paesi del mondo** che lavorano insieme per il bene del mondo.

Andrea Bruciati
Direttore dell'Istituto
Villa Adriana e Villa d'Este

Introduzione di Anffas Nazionale

Il linguaggio facile da leggere è molto importante per le persone con disabilità intellettive perché le aiuta a capire le informazioni difficili, a capire cosa succede intorno a loro, a prendere delle decisioni, a fare delle scelte **e anche a conoscere cose nuove.**

Anffas ha scritto molti documenti in linguaggio facile da leggere su molti temi: salute, Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità, diritto di voto, riviste, ecc. e alcune associazioni locali Anffas, come Anffas Abruzzo e Anffas Udine, hanno realizzato delle guide scritte in linguaggio facile da leggere **per dare informazioni alle persone con disabilità intellettive che visitano i loro territori.**

Con questa Guida, ora, **le persone con disabilità intellettive hanno la possibilità di conoscere alcuni dei luoghi più belli ed importanti che ci sono in Italia: Villa Adriana e Villa d'Este.**

Così come per tutti gli altri, infatti, **anche le persone con disabilità intellettive hanno il diritto di viaggiare, di conoscere posti nuovi, e visitare musei e monumenti storici: anche chi ha una disabilità intellettiva ha il diritto di fare il turista, di viaggiare e imparare la storia dei posti che visita.**

**Siamo quindi molto felici di aver partecipato
a questo importante progetto
e di aver aiutato l'Istituto autonomo Villa Adriana e Villa
d'Este a realizzare questa Guida:
siamo certi che sarà utile a tutte le persone con disabilità
intellettive
per visitare Villa Adriana e Villa d'Este
e che sarà di esempio per realizzare nuove guide accessibili.**

**Roberto Speciale
Presidente Nazionale Anffas**

Le Villae

Le Villae o Istituto **Villa Adriana e Villa d'Este** sono un insieme di monumenti storici che si chiamano:

- Villa Adriana
- Villa d'Este
- Santuario di Ercole Vincitore
- Mensa Ponderaria
- Mausoleo dei Plautii

Le Villae fanno parte del **Ministero della Cultura**.

Questo Ministero si occupa di tutelare e far conoscere tutti i monumenti storici che si trovano in Italia.

Le Villae sono a **Tivoli**, una città in provincia di Roma.

Villa Adriana

Nel 1999 **Villa Adriana** è
è stata dichiarata **Patrimonio
dell'Umanità Unesco.**

L'Unesco è un ufficio delle Nazioni Unite
che si occupa di **promuovere
la cultura, l'educazione
e la scienza**
e che per questo si occupa
di **proteggere
tutto quello che è importante
per la cultura, l'educazione
e la scienza.**

Quando l'Unesco dichiara
che un posto
o un monumento
sono diventati Patrimonio dell'Umanità
**vuol dire che quel posto
o quel monumento
sono davvero molto importanti
per tutto il mondo.**

La villa è stata costruita
molto tempo fa,
tra il 118 e il 138 dopo Cristo.
Questo è un periodo storico
di moltissimo tempo fa.

La villa è stata costruita **dall'Imperatore Adriano.**

Questo Imperatore è
nato ad Italica in Spagna
il 24 gennaio del 76 dopo Cristo
ed è morto a Baia in Campania (Italia)
il 10 luglio del 138 dopo Cristo.

La Villa era molto grande
e dentro c'erano case per abitare
e ricevere ospiti,
e c'erano terme, fontane e giardini.

Tutte queste case
erano collegate tra loro
con delle strade
che erano anche strade sotterranee,
cioè strade che erano costruite sotto terra.
La Villa aveva dentro
degli oggetti molto belli
e oggi molti di questi oggetti
sono in molti musei italiani
ed europei.

La Villa che vediamo e visitiamo oggi
è più piccola
rispetto al passato.

**Nelle prossime pagine puoi leggere
cosa c'è da vedere dentro Villa Adriana**

Il Pecile

Il Pecile era un **quadriportico**.

Un quadriportico è uno spazio aperto circondato sui quattro lati da portici.

Un portico è una galleria aperta.

Qui sotto puoi vedere la foto di un portico che si trova a Villa Adriana.



Il Pecile era molto grande
ma oggi ci sono pochi resti
che però possono farci capire
quanto grande e bello fosse
il monumento in passato.

Al centro del Pecile c'era
un grande giardino con una piscina e delle colonne.
Oggi le colonne non ci sono più
ci sono solo delle piante di alloro
che hanno la stessa forma delle colonne.

Il Pecile era usato
per le passeggiate dell'Imperatore Adriano
e dei suoi ospiti.

Se si faceva un certo numero di volte
il giro del Pecile,
si potevano fare tutti i passi
che i medici di quel tempo
dicevano essere importanti
per rimanere in buona salute.

Qui sotto puoi vedere
una foto del giardino del Pecile
così come è fatto adesso.



Il Teatro Marittimo

Il Teatro Marittimo è uno dei monumenti più famosi di Villa Adriana perché è un monumento molto particolare e ha delle decorazioni molto belle. Si chiama così perché **ha una decorazione che riguarda il mare.**

Il Teatro Marittimo ha al centro un isolotto, che è come una piccola isola, che è separato dal resto della Villa da un canale di acqua. Un canale di acqua è come un piccolo fiume.

Su questo isolotto c'era una casa che serviva all'Imperatore per stare da solo e riposarsi.

Qui sotto
puoi vedere una foto
del Teatro Marittimo.



Il Canopo e il Serapeo

Il Canopo e il Serapeo insieme sono uno dei monumenti più conosciuti di Villa Adriana.

Questa accanto è una foto del Serapeo



Qui sotto puoi vedere alcune foto del Canopo





Il **Canopo** e il **Serapeo**

vogliono ricordare una parte
del fiume Nilo
che sta in Egitto.

Il fiume Nilo univa la città di Canopo,
dove c'era un monumento dedicato
a Serapide, che era una divinità,
e Alessandria,
un'altra città dell'Egitto.

Intorno al canale di acqua
che si vede nelle foto sopra,
c'erano molte colonne
e delle copie di statue
che ricordavano la Grecia
e l'Egitto.

Nel Serapeo
c'era uno spazio dove si poteva mangiare
e dove venivano messi dei cuscini
dove gli ospiti dell'imperatore
potevano sedersi per mangiare.

Villa d'Este

Anche **Villa d'Este** nel 2001
è stata dichiarata
Patrimonio dell'Umanità Unesco.

L'Unesco è un ufficio delle Nazioni Unite
che si occupa di **promuovere
la cultura, l'educazione
e la scienza**
e che per questo si occupa
di **proteggere
tutto quello che è importante
per la cultura, l'educazione e la scienza.**

Quando l'Unesco dichiara
che un posto
o un monumento
sono diventati
Patrimonio dell'Umanità
**vuol dire che quel posto
o quel monumento
sono davvero molto importanti
per tutto il mondo.**

Villa d'Este **ha uno dei giardini
più belli che ci sono in Italia.**

In questo giardino
**ci sono fontane
con giochi d'acqua
e grotte
e si può ascoltare della musica
grazie ai giochi d'acqua.**

La Villa è stata voluta
da un cardinale
che si chiamava Ippolito II d'Este
che è nato nel 1509 e morto nel 1572.
La Villa è stata costruita
da Pirro Ligorio
che era un pittore,
scultore e architetto.

Tra il 1920 e il 1930,
la Villa è stata poi affidata allo Stato Italiano
che ha fatto dei lavori per sistemarla
e ha permesso di farla visitare
al pubblico.

**Di seguito puoi leggere
cosa c'è da vedere a Villa d'Este**

La Fontana dell'Ovato

La Fontana dell'Ovato

è uno dei monumenti più famosi ed importanti di Villa d'Este.

Sopra alla Fontana c'è la statua del **cavallo alato Pegaso**.

Pegaso è un personaggio della mitologia.

Con la parola mitologia si indicano tutte le storie fantastiche che riguardano eroi o divinità.

Una divinità è un dio.

Gli antichi avevano molte divinità.

Secondo alcune leggende, Pegaso, con un colpo dei suoi zoccoli, era riuscito a creare una fonte di acqua chiamata fonte di Ippocrene, su un monte chiamato Elicona che si trovava in Grecia.

Qui sotto puoi vedere alcune foto della statua del cavallo alato Pegaso.





Nella Fontana è rappresentata
la città di Tivoli
e anche alcuni personaggi della mitologia.

Con la parola mitologia si indicano
tutte le storie fantastiche
che riguardano eroi o divinità.

Una divinità è un dio.
Gli antichi avevano molte divinità.

Tra questi personaggi
c'era anche la **Sibilla Tiburtina**
che secondo alcune storie
della mitologia
poteva prevedere il futuro.

Sulla vasca della Fontana
ci sono anche altre figure.
Ad esempio c'è **l'aquila bianca**
che era il simbolo della famiglia d'Este
e il giglio che era il simbolo del re di Francia.

Un simbolo è una cosa,
un luogo o una persona
che sono caratteristici di qualcosa.
Ad esempio, il Colosseo è un simbolo di Roma.

Qui sotto puoi vedere una foto
della **Fontana dell'Ovato**



Il viale delle Cento Fontane

Il viale delle Cento Fontane
è stato costruito nell'anno 1565.

Il viale è lungo 130 metri
e ha una lunga vasca
con tanti zampilli e getti d'acqua.

Lungo il viale si possono ancora vedere
le statue di animali o piccoli mostri
con la bocca aperta
che buttano acqua in uno dei canali.

Qui accanto
puoi vedere una foto
del viale delle Cento Fontane



La Rometta

La Rometta è anche chiamata **Fontana di Roma**.
È stata costruita da Curzio Maccarone
con un progetto di Pirro Ligorio.

Pirro Ligorio
era un pittore,
scultore e architetto.

Nella Fontana di Roma
sono rappresentati
i simboli di Roma.

Un simbolo è una cosa,
un luogo o una persona
che rende particolare qualcosa.
Ad esempio, il Colosseo è un simbolo di Roma.

Tra i simboli della Fontana di Roma
c'è **la statua della dea Roma
con lo scudo e la lancia,
e la lupa di Romolo e Remo**.

Secondo una antica storia,
Romolo e Remo erano due fratelli
abbandonati dalla loro madre
e allevati da una lupa.

Da Romolo e Remo
è nata la città di Roma.

Al centro della Fontana
c'è una barca con un obelisco.

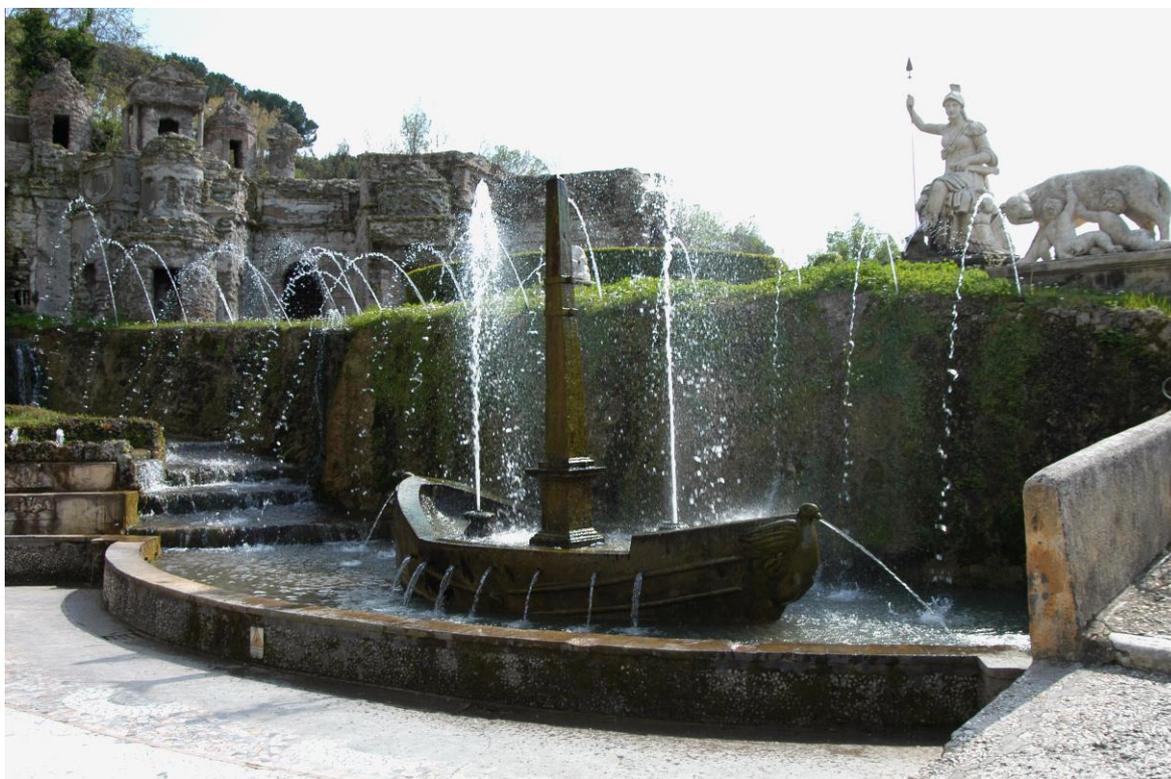
Un obelisco è un monumento molto alto e stretto.

Qui sotto puoi vedere la foto dell'obelisco della Rometta.



La barca con l'obelisco che c'è nella Fontana di Roma vuole rappresentare **l'Isola Tiberina**.

Nella foto qui sotto
puoi vedere meglio la Fontana di Roma
e la barca con l'obelisco
che è al centro della fontana.



La Fontana dell'Organo

La **Fontana dell'Organo**

è una delle fontane
più particolari di Villa d'Este.

**Questa fontana infatti
può fare dei suoni
usando il passaggio dell'acqua.**

La Fontana dell'organo **suona ancora oggi:**

è possibile chiedere alla biglietteria
o alle persone che lavorano al Museo
gli orari in cui
si può sentirla suonare.

In questa fontana

ci sono le **statue di Apollo e Orfeo
e la rappresentazione delle loro storie.**

Apollo e Orfeo sono due personaggi della mitologia della Grecia.

Apollo era il dio della musica e della poesia
e Orfeo era un personaggio della mitologia greca
ed era famoso
perché riusciva ad incantare gli animali feroci
con la musica e il canto.

Con la parola mitologia si indicano
tutte le storie fantastiche,
che riguardano eroi o divinità.

Qui sotto puoi vedere
le foto dei rilievi di **Apollo e Orfeo**.



Un rilievo è quasi come una statua
solo che una parte della statua
rimane attaccata alla pietra
come puoi vedere qui sotto.

I rilievi di Apollo e Orfeo
hanno la parte dietro
attaccata al muro dietro di loro.



Qui sotto puoi vedere
delle foto intere
della Fontana dell'Organo





Qui sotto puoi vedere
una foto del Palazzo di Villa d'Este



Il Santuario di Ercole Vincitore

Il Santuario di Ercole Vincitore è uno dei monumenti più famosi fatto in un periodo della storia che viene chiamato **epoca repubblicana dei Romani.**

L'epoca repubblicana dei Romani è un periodo storico di molti secoli fa. Parliamo infatti del secondo secolo avanti Cristo, cioè prima della nascita di Cristo.

Il Santuario di Ercole Vincitore è un monumento molto grande che si trova sopra il fiume Aniene. Questo monumento si chiama così perché è dedicato ad **Ercole.**

Ercole è un personaggio e un eroe molto famoso della **mitologia.** Con la parola mitologia si indicano **tutte le storie fantastiche che riguardano eroi o divinità.**

Una divinità è un dio.
Gli antichi avevano molte divinità.

Ercole è famoso perché le storie della mitologia raccontano che **ha affrontato molte prove difficili e che era molto forte**, talmente forte da aver sconfitto un leone a mani nude e, dopo aver sconfitto questo leone, ha usato la sua pelle per farsi un mantello.

Qui sotto puoi vedere una statua di Ercole seduto sulla pelle di leone.



Nella mitologia, Ercole ha il significato di successo, di viaggi e di scambi commerciali.

Ercole ha anche il significato di persona che protegge dai lupi e dai ladri.

Qui sotto puoi vedere alcune foto delle parti interne e delle parti esterne del Santuario di Ercole Vincitore.



Di seguito puoi leggere cosa c'è da vedere nel Santuario di Ercole Vincitore

La Via Tecta

Il Santuario di Ercole Vincitore si trova lungo una strada, che si chiama via Tiburtina, dove in passato si faceva la **transumanza**.

Con la parola transumanza si indica lo spostamento delle greggi, cioè di tanti animali come mucche o pecore, che dai prati delle pianure venivano portati verso i prati delle montagne e dai prati delle montagne verso i prati delle pianure.

Questa strada in passato si chiamava **Via Tecta**, **che significa "via coperta"**. La Via Tecta, infatti, era fatta come una galleria, cioè aveva una specie di soffitto.

La Via Tecta era una via dove c'era sempre molto movimento: ci passavano infatti le persone e gli animali, e si trasportavano le merci dei commercianti.

Puoi vedere una foto
della Via Tecta
qui sotto.



Il Teatro e la Piazza del Tempio

Il Santuario di Ercole
era diviso in tre parti:

- **un teatro**
- **una grande piazza**
- **il tempio vero e proprio**

Il teatro di quel tempo,
non era come il teatro
che conosciamo adesso.
Il teatro di quel tempo
era all'aperto
ed era fatto come la metà
di un cerchio
e con molti gradini.

Qui sotto puoi vedere
una foto dell'area del Teatro



Il canale e la Torretta Canevari

Molti secoli fa,
nella zona del Santuario di Ercole Vincitore
è stata anche costruita

**la prima centrale idroelettrica
molto moderna
e una cartiera.**

Una centrale idroelettrica
è un insieme di macchinari
che usa l'acqua
per produrre energia elettrica.
Una cartiera è una fabbrica
dove si produce la carta.

Faceva parte di questa centrale idroelettrica
anche una Torretta
che si chiama **Torretta Canevari.**

Questa Torretta è molto famosa
perché è stata usata per produrre l'energia
che in passato, nell'anno 1892,
ha illuminato la città di Roma.

La Torretta è stata costruita
dall'ingegnere Raffaele Canevari.

Qui sotto puoi vedere una foto della parte alta della Torretta e del canale.



Qui sotto puoi vedere una foto del Teatro che è stata scattata dall'alto della Torretta Canevari



La Mensa Ponderaria

La Mensa Ponderaria
era **un ufficio**
dove veniva controllato
il peso delle merci e dei prodotti.

La Mensa è stata scoperta nell'anno 1883.
Si chiama così perché
quando è stata scoperta
sono state trovate **due tavole in marmo.**
Tavola in latino si dice **mensa.**
Su queste tavole c'erano dei **buchi**
che servivano per **controllare**
se i pesi da usare sulle bilance
erano fatti bene.
Le bilance servivano
a pesare le merci e i prodotti
che si vendevano e si compravano.

Puoi vedere una foto di queste tavole
qui sotto.



Puoi vedere una foto
di tutta la Mensa Ponderaria
qui sotto



Nell'anno 1920 vicino alla Mensa
è stato scoperto un altro monumento
molto importante.

Questo monumento **è una sala
dove si rendeva omaggio
agli imperatori.**

Gli imperatori erano chiamati Augusti.
Per questo il monumento
in latino si chiama Augusteum.

Puoi vedere una foto
di questa cappella
qui sotto.



Il Mausoleo dei Plautii

La tomba della **famiglia dei Plautii** si trova a Tivoli, vicino al Ponte Lucano, sul fiume Aniene.

La famiglia dei Plautii era una famiglia dell'antica Roma.

La tomba si può chiamare anche **mausoleo**.

Questo mausoleo è del I secolo d.C., cioè primo secolo dopo Cristo.

Il primo secolo dopo Cristo è un periodo storico di moltissimo tempo fa.

Qui accanto puoi vedere un'immagine di come era il mausoleo molto tempo fa.



Il mausoleo è composto, cioè fatto, da due parti:
la parte di sopra che ha la forma di un cilindro
e la parte di sotto che ha la forma di un quadrato.

Il materiale usato per il mausoleo dei Plautii è il travertino.

Il travertino è un tipo di pietra che è tipica della zona di Tivoli.

Qui accanto puoi vedere una foto recente del mausoleo.



Nella parte del mausoleo a forma di quadrato c'era la cella, cioè la camera funeraria.

Nella cella si entrava da un ingresso che oggi è in parte sottoterra.

La cella funeraria era il posto dove sono stati sepolti **Marcus Plautius Silvanus**, la moglie **Lartia** e il figlio **Aulus Plautius Urgulanius**.

Nel mausoleo sono stati sepolti anche i loro discendenti cioè le persone nate sempre nella loro famiglia ma dopo di loro.

I nomi dei proprietari della tomba
sono scritti sul mausoleo stesso,
all'esterno cioè fuori verso la strada.

In questo modo
tutti potevano conoscere i nomi dei proprietari.

Qui accanto puoi vedere una foto
della parete esterna del mausoleo
**dove sono scritti i nomi
dei proprietari della tomba.**



Nel corso del tempo,
il mausoleo è cambiato molto
e non è stato più usato come tomba.

Ad esempio, verso l'anno 1400
è stato trasformato in **un torrione,**
cioè una specie di torre.

Il torrione ospitava dei soldati che proteggevano
il vicino Ponte Lucano sull'Aniene.

Il mausoleo oggi ha sempre l'aspetto di un torrione, soprattutto nella parte più alta.

Nella parte alta, infatti, non c'è un muro continuo ma piccoli muri o rialzi e spazi vuoti.

Questi muri si chiamano merli

e in passato servivano a proteggere i soldati dagli attacchi che venivano da fuori.

Dall'alto della torre i soldati potevano usare gli spazi vuoti per attaccare a loro volta e poi nascondersi dietro ai merli.

Dal 1834 sono iniziati i progetti per proteggere il Mausoleo dei Plautii e verso gli anni '50 del 1900 il monumento è stato sottoposto a vincolo per interesse culturale.

Il vincolo è una misura di protezione per cercare di proteggere e conservare un luogo o un monumento che ha una grande importanza storica.

Recentemente,

il Ministero della Cultura ha realizzato alcuni interventi

per restaurare il mausoleo

e l'area vicina al mausoleo.

Restaurare vuol dire
sistemare un monumento molto antico
per farlo tornare come era in origine,
cioè quando è stato costruito.

Dal luglio 2022, il monumento
è entrato a far parte dell'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este,
chiamato anche Villae.

L'Istituto sta lavorando per aprire il mausoleo
alle visite delle persone interessate.



Puoi contattare Villa Adriana e Villa d'Este
Ufficio promozione e comunicazione
- Servizio accessibilità -

scrivendo all'indirizzo di posta

Piazza Trento, 5

00019 Tivoli (RM), Italia

o telefonando al numero

tel. +39 07745589

o scrivendo una e-mail all'indirizzo

va-ve.accessibilita@cultura.gov.it